

Bruxelles, 18 febbraio 2016
(OR. en)

6154/16

SOC 69
EMPL 44
ECOFIN 108
EDUC 31
JEUN 17

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Investire nell'occupazione giovanile: Attuazione della garanzia per i giovani - Approvazione dei messaggi chiave dell'EMCO sulla via da seguire

Si allegano, per le delegazioni, i messaggi chiave del comitato per l'occupazione sulla via da seguire per la garanzia per i giovani per il periodo successivo al 2016, che dovranno essere approvati dal Consiglio EPSCO nella sessione del 7 marzo 2016.

Gli allegati di questi messaggi chiave figurano nei documenti 6154/16 ADD 1, ADD 2 e ADD 3.

Messaggi chiave sulla via da seguire per la garanzia per i giovani per il periodo successivo al 2016, che integrano la relazione dell'EMCO sullo stato di attuazione della garanzia per i giovani

Sin dal 2005, al momento dell'adozione degli orientamenti per le politiche degli Stati Membri a favore dell'occupazione, il Consiglio aveva concordato di offrire entro sei mesi ai giovani disoccupati un nuovo punto di partenza. Nel 2008 tale periodo è stato ridotto a quattro mesi per i giovani che lasciano la scuola. Nel settembre 2010, nella comunicazione "Gioventù in movimento", la Commissione europea ha incoraggiato gli Stati membri a introdurre garanzie per i giovani.

Gli anni 2011 e 2012 hanno visto ripetuti appelli a fornire ai giovani offerte nell'ambito della garanzia per i giovani, in particolare da parte del Consiglio europeo, del Parlamento europeo e del Forum europeo della gioventù. Pertanto la Commissione ha presentato, nel suo pacchetto sull'occupazione giovanile del dicembre 2012, una proposta di raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani, accompagnata da iniziative in materia di quadro di qualità per i tirocini, Alleanza europea per l'apprendistato e mobilità della forza lavoro giovanile.

Il Consiglio ha adottato la raccomandazione sull'istituzione di una garanzia per i giovani nell'aprile 2013. Essa invita gli Stati membri a garantire che tutti i giovani al di sotto dei 25 anni ricevano un'offerta di lavoro qualificata, continuino a formarsi, abbiano la possibilità di seguire apprendistati o tirocini entro quattro mesi dalla fine del corso di studi formale o dall'inizio del periodo di disoccupazione.

Tutti gli Stati membri hanno presentato piani di attuazione della garanzia per i giovani tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014. È stata istituita una rete di coordinatori nazionali della garanzia per i giovani e gli Stati membri hanno avviato l'attuazione concreta al più tardi nel 2014.

L'EMCO è stato incaricato di monitorare l'attuazione della raccomandazione sulla garanzia per i giovani tramite la sorveglianza multilaterale. Dal 2013 ha effettuato tre riesami annuali. Due di questi riesami hanno riguardato tutti gli Stati membri, mentre il terzo ha preso in considerazione soprattutto gli Stati membri con raccomandazioni specifiche per paese relative alla garanzia per i giovani.

Inoltre, il gruppo Indicatori dell'EMCO ha elaborato, con il sostegno della Commissione, un quadro di indicatori per il monitoraggio della garanzia per i giovani¹. Il quadro è stato verificato tramite una raccolta pilota di dati effettuata nell'ottobre-novembre 2014. A seguito di alcune revisioni effettuate sulla base di tale esperienza, l'EMCO ha approvato nel maggio 2015 una versione definitiva del quadro di indicatori per il monitoraggio della garanzia per i giovani e un manuale metodologico di accompagnamento. Se necessario, entrambi i documenti saranno oggetto di ulteriore miglioramento. Il quadro comprende indicatori relativi a tre livelli: monitoraggio aggregato, diretto e di follow-up. La prima raccolta regolare di dati è stata avviata dalla Commissione alla fine del giugno 2015 e copriva l'anno di riferimento 2014. I primi risultati di questa raccolta di dati sono stati resi disponibili verso la fine del 2015. Gli indicatori per monitorare la garanzia per i giovani inclusi nel quadro di indicatori sono stati altresì integrati nel quadro di valutazione comune (JAF) attraverso la creazione di un nuovo modulo.

Sulla base dei lavori effettuati sinora dall'EMCO, i messaggi chiave, illustrati di seguito, sulla via da seguire per la garanzia per i giovani sono proposti all'approvazione da parte del Consiglio EPSCO.

- Dai riesami dell'EMCO emergono un forte impegno ad attuare la garanzia a nome degli Stati membri, e risultati positivi delle misure attuate. Ciononostante, la garanzia per i giovani non può sostituire il ricorso a strumenti macroeconomici e ad altre politiche volte a promuovere l'occupazione giovanile.
- Nel valutare sia l'attuazione che l'impatto della garanzia, è sempre importante tenere presenti le differenti condizioni di bilancio e macroeconomiche degli Stati membri.
- Per trarre vantaggio dai lavori effettuati sinora, è essenziale un continuo impegno politico a favore della garanzia per i giovani come riforma strutturale a lungo termine. Inoltre, in vari Stati membri sussiste una chiara esigenza di coordinamento interno più forte e di apprendimento reciproco interno, per garantire che le migliori pratiche si diffondano in tutto il paese.

¹ <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=14725&langId=en>

- La garanzia ha inoltre funzionato in vari casi quale potente fattore di impulso delle politiche. Ciononostante, rimangono ancora varie sfide da affrontare e pertanto sarebbe opportuno sottolineare l'esigenza di miglioramento continuo. Inoltre il pieno potenziale di scambio delle migliori pratiche tra gli Stati membri dell'UE, e al di fuori dell'Unione, non è stato ancora realizzato.
- Dato che molti di questi hanno chiesto riforme sostanziali e un approccio fondato su un ampio partenariato, finora è occorso del tempo per mettere in atto le misure previste dalla garanzia per i giovani, pertanto non è ancora possibile una valutazione completa. Inoltre, in alcuni casi l'introduzione graduale della garanzia significa che una piena attuazione è ancora recente o persino attesa. Tre anni dopo l'adozione della raccomandazione del Consiglio, il potenziamento delle iniziative volte a garantire la piena copertura negli Stati membri dovrebbe essere accelerato.
- Dai nostri riesami è emerso che la qualità e la sostenibilità delle offerte fatte nell'ambito dei sistemi di garanzia per i giovani differiscono. Maggiori sforzi dovrebbero essere compiuti per assicurare che la garanzia conduca a un'integrazione del mercato del lavoro strutturalmente migliorata.
- La garanzia ha condotto a partenariati forti che possono essere sviluppati. Questo può essere fatto tramite legami rafforzati con il sistema di istruzione e datori di lavoro impegnati più fermamente nella realizzazione della garanzia.
- Sussiste la chiara necessità di un approccio più diversificato nei confronti di gruppi differenti nell'ambito della popolazione giovanile, compresa la fornitura di servizi personalizzati. Pur riconfermando la rilevanza della garanzia, potrebbe essere giustificato un approccio maggiormente mirato nei confronti di alcuni gruppi. L'EMCO metterebbe particolarmente in evidenza la necessità di rafforzare il dialogo con i giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) non iscritti presso i servizi pubblici per l'impiego, e con i giovani che si trovano ad affrontare molteplici ostacoli.
- Il monitoraggio della garanzia per i giovani deve essere suffragato da dati credibili. Nel complesso, la prima raccolta formale di dati per il monitoraggio della garanzia per i giovani ha avuto successo in quanto tutti i paesi hanno fornito dati e i dati raccolti agevolano il calcolo degli indicatori chiave per la maggior parte dei paesi e rappresentano un buon punto di partenza per un processo di monitoraggio continuo. Tuttavia, sono richiesti ulteriori sforzi per apportare i miglioramenti necessari al fine di conseguire un migliore allineamento con il quadro di indicatori.

- I risultati costituiscono una base utile per monitorare l'attuazione della garanzia per i giovani nei singoli Stati membri allo scopo di consentire il miglioramento continuo dei sistemi di garanzia per i giovani. Tuttavia, i risultati non dovrebbero essere utilizzati per fare confronti tra Stati membri, considerato che attualmente la comparabilità dei dati fra paesi è limitata. Inoltre, in un certo numero di casi, sussiste la necessità di maggiori sforzi per superare gli attuali ostacoli tecnici, giuridici o di altra natura allo scopo di introdurre gli adeguamenti necessari nei sistemi di monitoraggio. Garantire una serie completa di dati di follow-up sarebbe un miglioramento importante, che fornirebbe un'indicazione più chiara sulla realizzazione di risultati sostenibili per i giovani.
- Il sostegno fornito all'attuazione della garanzia per i giovani deve essere garantito e ulteriormente sviluppato. Il processo di riesame dell'EMCO si è dimostrato molto utile, ma potrebbe essere ulteriormente perfezionato per garantire che una panoramica globale dell'attuazione della garanzia per i giovani continui a essere conseguita senza sovraccaricare eccessivamente gli Stati membri. Il monitoraggio della garanzia per i giovani dovrebbe certamente collegarsi, nella misura del possibile, ai lavori sul semestre europeo, ma non deve limitarsi ai soli aspetti pertinenti per il semestre. Un'attenta considerazione dovrebbe essere inoltre prestata a una valutazione a più lungo termine della garanzia per integrare l'esercizio di riesame annuale.
- Finora l'esperienza della garanzia ha mostrato che il suo successo dipende in misura determinante dalle istituzioni esistenti negli Stati membri e, soprattutto dalla capacità e/o dall'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego. Sebbene molti Stati membri abbiano investito nella creazione di capacità, in alcuni la capacità resta insufficiente. Affrontare questa sfida è un chiaro presupposto per rafforzare ulteriormente la garanzia.
- Alla luce di quanto precede, investimenti continui nella garanzia tramite risorse sia nazionali che dell'UE sono una necessità. In tale contesto, l'EMCO invita a un dibattito sul futuro dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.
